

Oltre la scomparsa della celebre fontana di Arnolfo, oggi bisogna constatare una drastica riduzione delle fontane: dalla trentina che erano in passato alla ventina odierna, con la progressiva perdita della funzione originaria. La Fonte di Fontenovo in via Enrico dal Pozzo deve la sua notorietà alla leggenda che narra che San Francesco vi abbia sostato prima di entrare a Perugia (1215-20), lungo l'asse viario che portava verso il Tevere e Assisi, anche se la sua monumentalizzazione, con i due archi, l'uno a sesto acuto, l'altro a tutto sesto, risalirebbe al XIV sec. Presso questa fonte, infatti, usavano fermarsi, fino agli anni '50 del secolo scorso, le persone del contado che arrivavano a piedi, per lavarsi prima di entrare in centro storico; così facevano le lavandaie di Pretola salendo dal Tevere, prima di andare a ritirare i panni da lavare presso gli istituti cittadini. Anche la Fonte di San Francesco a Pieve di Campo (presso Ponte San Giovanni) è legata ad una sosta di Francesco di Assisi, che qui si sarebbe dissetato e avrebbe lavato le sue ferite, passando prigioniero davanti alla fonte dopo la battaglia di Collestrada, da cui la credenza che queste acque abbiano poteri

taumaturgici. Dopo modifiche e restauri dell'originario impianto settecentesco, la fontana si presenta con una struttura in laterizio divisa in tre campate ad archi, che sovrastano tre piccole vasche in travertino in cui si riversa l'acqua che scaturisce da tre teste leonine a bassorilievo.

Tornando in centro storico, si possono visitare numerosi pozzi medievali, con le raffigurazioni a bassorilievo del grifo perugino, a definirne la proprietà comunale e l'uso pubblico, come quello in piazza Giordano Bruno, decorato nelle formelle dalla conchiglia di S. Giacomo a indicare il passaggio dei pellegrini lungo l'antica via verso Porta Romana (oggi Porta San Girolamo). Risalendo e percorrendo la via che conduce alla mole della Rocca Paolina, si incontra la Fonte Lomellina fatta costruire in travertino e mattoni nel 1682 dal legato pontificio Lorenzo Lomellini, in occasione della sistemazione stradale di via Lomellina, attuale via Marzia, com'è ricordato nella lapide posta in mezzo all'ornamento a volute in travertino che la sovrasta. La conca primitiva fu distrutta durante la seconda guerra mondiale ed è stata sostituita da una conchiglia anch'essa in tra-

Fonte Lomellina, in via Marzia - Prende il nome dal legato pontificio Lorenzo Lomellini, che la fece costruire nel 1628. Sorge nei pressi della monumentale porta Marzia, già etrusca, inglobata nella Rocca Paolina dal Sangallo, architetto di Paolo III Farnese.



Fontana di S. Ercolano, in via Indipendenza, presso la chiesa omonima - Importante edificio a torre ottagonale del XIV sec. costruito sul luogo del martirio di Sant'Ercolano, uno dei tre patroni di Perugia.

